

# **Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

**COMUNE DI BOVEZZO**  
**(prov. Brescia)**



## I - Introduzione generale

### 1. Premessa

Dopo il *"Piano Cottarelli"*, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un *"processo di razionalizzazione"* che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione *"a consuntivo"* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *"partecipazione dell'ente locale a società di capitali"*.

Per osservare *"alla lettera"* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *"suproposta"* proprio del sindaco.

### 3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *"per espressa previsione normativa"*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *"non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### 4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

## **II -Le partecipazioni dell'ente**

### **1. Le partecipazioni societarie**

Il comune di Bovezzo partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società PATRIMONIO BOVEZZO Srl con una quota dal 100%;
2. Società CIVITAS Srl con una quota del 2,667%;
3. Società AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA Spa con una quota del 1,808%;

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

### **2. Altre partecipazioni e associazionismo**

Per completezza, si precisa che il comune di Bovezzo, oltre a far parte della Comunità Montana di Valle Trompia, partecipa al Consorzio Brescia Energia e Servizi con una quota di € 500,00 che riferito al capitale consorziale al 31/12/2014 pari a euro 37.000,00 corrisponde al 1,351%.

L'adesione alla Comunità Montana e la partecipazione al Consorzio, essendo *"forme associative"* di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

### III –Il Piano operativo di razionalizzazione

#### 1. Società Patrimonio Bovezzo Srl

La Società Patrimonio Bovezzo Srl è interamente di proprietà del comune.

La Società è stata costituita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 17/04/2007, ”.

La Società Patrimonio Bovezzo Srl, da società prevalentemente strumentale, è stata trasformata in società per la gestione di *servizi pubblici di interesse generale compresa la gestione della farmacia comunale a far luogo dal 1/11/2011*.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di Società Patrimonio Bovezzo Srl.

Essendo la quota di partecipazione societari significativa, in quanto superiore al 5-10%, ed in ogni caso tale da garantire il controllo del comune sulla società, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 1

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: 3 (dei quali uno a tempo parziale)

Per la gestione cimiteriale: viene utilizzato personale assegnato in comando secondo le necessità dei servizi cimiteriali, così pure viene coordinato dal personale tecnico dell'ufficio territorio e sue risorse.

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 4.338,93 euro	+ 5.781,08 euro	+ 15.763,60 euro

Totale valore della produzione		
2011	2012	2013
414.901,58 euro	1.176.235,51,00 euro	1.362.958,60 euro

## Bilanci d'esercizio in sintesi di Società Patrimonio Bovezzo Srl: Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
<b>B) Immobilizzazioni</b>	3.115.881	3.003.149	3.168.971
C) Attivo circolante	614.047	488.827	357.329
D) Ratei e risconti	21.769	26.013	26.041
<b>Totale Attivo</b>	<b>3.751.627</b>	<b>3.517.989</b>	<b>3.552.341</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>	85.872	91.654	107.416
B) Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	16
C) Trattamento di fine rapporto	1.235	2.588	6.945
D) Debiti	3.660.625	3.320.5466	3.294.635
E) Ratei e Risconti	3.895	103.201	143.329
<b>Totale passivo</b>	<b>3.751.627</b>	<b>3.517.989</b>	<b>3.552.341</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società Patrimonio  
Bovezzo Srl: Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	414.902	1.286.105	1.362.958
B) Costi di produzione	355.782	1.225.924	1.284.245
<b>Differenza</b>	<b>59.120</b>	<b>60.181</b>	<b>43.105</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-45.120	-76.985	-52.481
<b>D) Rettifiche valore attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
E) Proventi ed oneri straordinari	929	34.656	4.570
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>927</b>	<b>34.433</b>	<b>25.386</b>
Imposte	10.588	11.848	9.622
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>4.339</b>	<b>5.781</b>	<b>15.764</b>

Per completezza si allega in copia:

Bilancio al 31 dicembre 2013;

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2012



## 2. Società CIVITAS Srl

La Società CIVITAS Srl è di proprietà del comune per il 2,667%.

Il comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale nel 2006 (deliberazione n. 64 del 18/12/2006).

La società CIVITAS Srl è società *multipartecipata* alla quale fanno parte, oltre alla Comunità Montana della Valle Trompia i comuni seguenti:

- Bovegno
- Bovezzo
- Brione
- Caino
- Collio
- Concesio
- Gardone V.T.
- Irma
- Lodrino
- Marcheno
- Marmentino
- Nave
- Pezzaze
- Polaveno
- Sarezze
- Tavernole
- Villa Carcina
- Lumezzane

La società Civitas Srl è società strumentale degli enti proprietari.

Ha per oggetto sociale:

- a) il coordinamento e lo svolgimento in forma unitaria delle attività dei soci per la gestione e la funzione afferente i servizi sociali e le attività di rilievo sociale;
- b) il coordinamento, l'allestimento e la gestione di attività in ambito culturale;

Di fatto per le attività sopra specificate opera in nome e per conto dei comuni che hanno affidato i servizi con atti deliberativi.

In particolare Civitas srl è una società a capitale pubblico della Comunità Montana e dei 18 Comuni della Valle Trompia, istituita nel 2006, per la gestione della rete dei servizi socio-sanitari in Valle Trompia.

Si occupa ora di ambiti diversi, sociale, sanitario, educativo, culturale, ma tra loro intimamente intrecciati e accumulati da una vision di "servizio" permettendo un contatto diretto con migliaia di utenti.

Il radicamento territoriale di **Civitas**, reso più evidente dagli stretti rapporti con istituzioni e terzo settore, permette di definire un'offerta ampia e sempre in linea con le nuove e mutevoli esigenze di prevenzione, promozione della salute e del benessere psicologico dei cittadini di ogni fascia d'età.

La crescita, anche sperimentale, di nuovi progetti e la loro facilità di accesso, la creazione di spazi più confortevoli ed efficienti, la riqualificazione tecnologica degli strumenti diagnostici presso i Consultori Familiari, la presenza di personale qualificato, pongono **Civitas**, come protagonista di una visione moderna e rinnovata dei servizi, sempre a garanzia dell'intera cittadinanza e delle fasce più "deboli"

Società CIVITAS Srl, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare

l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

### 3. Società AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA Spa

Il comune è proprietario di azioni di AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA Spa per una percentuale pari all'1,808 del capitale sociale.

Il Consiglio Comunale ha approvato la documentazione necessaria per la costituzione di tale società con delibera n. 43 del 23/09/1997.

Con atto repertorio n. 97313/16825, in data 30/07/1998, rogato dal notaio Piardi Vittoria, è stata costituita l'AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA Spa, con sede in via Matteotti 325, Gardone Valtrompia.

Con verbale di assemblea straordinaria del 14/09/2006 rep. 85496/Racc.28622, si aumentava il capitale, pertanto l'assetto societario ad oggi risulta così articolato:

SOCIO	Quota	Valore nominale
A2A S.p.a.	48,777%	2.927
A2A RETI GAS S.p.a.	0,375%	23
Lumetec S.p.a.	9,356%	561
Comune di Caino	2,014%	121
Comunità Montana di Valle Trompia	0,691%	41
Comune di Bovezzo	1,808%	108
Comune di Bovegno	0,025%	2
Comune di Collio	2,194%	132
Comune di Concesio	0,024%	1
Comune di Gardone V.T.	8,176%	491
Comune di Irma	0,021%	1
Comune di Lodrino	2,197%	132
Comune di Marcheno	3,266%	191
Comune di Marmentino	0,021%	1
Comune di Nave	2,410%	145
Comune di Pezzaze	2,422%	145
Comune di Sarezzo	9,539%	572
Comune di Tavernole	0,606%	36
Comune di Villa Carcina	6,051%	363
Comune di Lumezzane	0,026%	2
TOTALE	100,00%	6.000

La società AZIENDA SERVIZI VAL TROMPIA S.P.A. (**ASVT SpA**) è stata costituita nel 1998 per iniziativa dei Comuni della Comunità Montana della Valtrompia con l'obiettivo di gestire nel bacino della Valle i servizi di interesse pubblico.

L'attività di **ASVT**:

1. Nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, ha nelle proprie funzioni l'esercizio:
  - delle attività nel campo della ricerca, produzione, approvvigionamento, captazione,

adduzione, trattamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, vendita dell'acqua per usi primari, industriali e agricoli

- delle attività nel campo della raccolta e trattamento delle acque reflue
  - della gestione, manutenzione e sviluppo delle reti idriche e fognarie e degli impianti di captazione, potabilizzazione, stoccaggio, rilancio, sollevamento e depurazione delle acque.
2. Nell'ambito dell'attività di Igiene Ambientale, si occupa della raccolta e del trasporto dei rifiuti dei comuni della Valtrompia.
  3. Nell'ambito dell'attività di distribuzione del gas, si occupa della progettazione e realizzazione d'infrastrutture quali gli impianti di riduzione della pressione del gas e le reti interrato di trasporto e distribuzione. Realizza, inoltre, le derivazioni d'utenza e la posa degli apparecchi di misura per la fornitura del gas ai clienti finali.

Attualmente:

1. il comune di Bovezzo ha affidato gestione del servizio idrico integrato alla soc. A2A Ciclo Idrico SpA, in forza di deliberazione n. 3 del 14/06/2006 dell'AATO con la quale si è preso atto della prosecuzione delle gestioni già in essere, ai sensi dell'art. 113 comma 15 bis del D.lgs. 267/2000 e smi: il servizio di acquedotto è gestito da A2A in forza di concessione con scadenza il 30/12/2021, mentre il servizio fognatura e depurazione è gestito da A2A in forza di concessione con scadenza il 31/05/2028;
2. per il servizio igiene ambientale, con determinazione del Responsabile dei Servizi Gestione del Territorio e sue Risorse n 384 del 19/11/2008, è stato approvato il verbale di gara per l'appalto del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti solidi urbani, spazzamento stradale ed altri servizi di nettezza urbana per un periodo di 15 anni a partire dal 1° gennaio 2009 alla Società APRICA Spa Gruppo A2A, con sede a Brescia, via Lamarmora, 230;
3. per il servizio distribuzione gas metano è stata sottoscritta una convenzione tra il Comune di Brescia e il Comune di Bovezzo in data 30/12/1996 nella quale il Comune di Bovezzo affida il servizio alla soc. ASM BRESCIA SPA (Ora Soc. A2A Reti gas S.p.a.) con la scadenza della concessione al 31/12/2027;
4. per il servizio di gestione del teleriscaldamento è stato sottoscritto un contratto di servizio tra il Comune di Bovezzo e la soc. ASM BRESCIA SPA (Ora Soc. A2A Calore e Servizi srl) in data 27/12/2007, nella quale si conviene che la scadenza coincida con quella del servizio di distribuzione del gas (quindi il 31/12/2027);

Si rileva che sono venuti a meno i presupposti della stretta necessità alle finalità dell'Ente poiché non strettamente riconducibili allo sviluppo strategico del territorio, ne contempo si evince dalla tabella dell'assetto societario, come le quote ridotte di partecipazione, non consentono al Comune alcuna forma di controllo societario ed è praticamente nullo.

Si procede pertanto alla dismissioni delle azioni, tenendo conto che:

- L'art. 8 dello statuto recita: Ciascun socio che intenda cedere in tutto o in parte le proprie azioni deve offrire in prelazione agli altri soci, comunicando loro mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, il numero delle azioni che intende cedere e le relative condizioni. Nel termine di 120 giorni dalla ricezione della raccomandata, gli altri soci devono comunicare se intendono esercitare o meno il diritto di prelazione. In caso affermativo, il trasferimento dovrà avvenire nei successivi 60 giorni. In caso di mancato esercizio del diritto di prelazione, il cedente può alienare a terzi alle stesse condizioni o ad un prezzo superiore, subordinatamente al consenso dei comuni della Val Trompia. I comuni della Val Trompia possono negare il loro consenso solamente se l'acquirente terzo non possiede i requisiti coerenti con l'oggetto sociale.

La valutazione della quota di proprietà del comune di Bovezzo, calcolata in percentuale (1,808%) del patrimonio netto al 31/12/2013, è pari a euro 158.982,00.

Bilancio degli ultimi due esercizi in sintesi di Società AZIENDA SERVIZI VAL TROMPIA S.P.A.: Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
ATTIVITA' NON CORRENTI	14.691.246	15.549.885	15.834.200
ATTIVITA' CORRENTI	8.319.239	9.023.870	6.926.021
<b>Totale Attivo</b>	<b>23.010.485</b>	<b>24.573.755</b>	<b>22.760.221</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	7.997.917	8.205.345	8.793.253
FONDI PERRISCHI ED ONERI	0,00	0,00	722.507
BENEFICI A DIPENDENTI	434.655	552.030	595.007
PASSIVITA' CORRENTI	14.577.913	15.816.380	13.244.461
<b>Totale passivo</b>	<b>23.010.485</b>	<b>24.573.755</b>	<b>22.760.221</b>

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
RICAVI	14.668.805	14.371.462	14.934.270
COSTI OPERATIVI	11.057.433	11.050.607	10.829.880

## Piano di razionalizzazione delle società

COSTO PER IL PERSONALE	1.959.822	2.034.278	1.953.877
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>1.651.550</b>	<b>1.286.577</b>	<b>2.150.513</b>
AMMORTAMENTI ACCANTONAMENTI SVALUTAZIONI	968.420	648.626	895.662
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>683.130</b>	<b>637.951</b>	1.254.851
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-170.267	-128.831	-288.720
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>512.863</b>	<b>346.231</b>	<b>1.126.020</b>
Imposte	335.907	107.067	533.846
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>176.956</b>	<b>242.164</b>	<b>592.174</b>